

## **DIRITTO ALLA PRIVACY: DALL'UL DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, UN MONITO PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Come i nostri abituali lettori potranno confermare, più volte abbiamo evidenziato come, soprattutto nell'ambito dell'Agenzia delle Entrate, la "facciata" di modernità; sicurezza ed igiene dei posti di lavoro, cade spesso rovinosamente di fronte alle denunce dei Lavoratori. Ricorderete i diversi casi di inadeguatezza delle strutture segnalate nei mesi scorsi e che, grazie anche alla denuncia prima ed alla collaborazione poi, dei delegati aziendali dell'UGL, si sono conclusi positivamente.

La fretta con la quale, in alcune realtà periferiche, sono stati aperti o rimodernati Uffici locali, è il fattore primo che ha causato più di un problema di sicurezza o di rispetto delle norme vigenti in materia.

Ci giunge dall'Ufficio di Castiglione delle Stiviere (Lombardia) una nota sottoscritta dai Lavoratori di quell'Ufficio nella quale si denuncia il grave atto di lesione della privacy dei contribuenti che vi si recano per confrontarsi con l'Amministrazione sui propri problemi fiscali. La causa delle rimostranze dei colleghi di Castiglione delle Stiviere è, a parere degli stessi, riscontrabile nell'inadeguatezza della struttura che, di fatto annulla il principio della riservatezza. Secondo i Lavoratori, infatti:

*"l'adozione del criterio dell' "open space" è quanto di più in contrasto con le regole della privacy. Le scrivanie sono raggruppate a quattro a quattro formando le cd "isole di lavoro", intorno alle quali siedono i funzionari che, dando le spalle al contesto circostante, prestano lo schermo del terminale sul quale svolgono il proprio delicato lavoro all'occhio indiscreto di chiunque si trovi a passare o a stazionare nei pressi. E ciò è inevitabile data la breve distanza che divide un' "isola" dall'altra. I colloqui telefonici sono percepibili da chiunque dei presenti che voglia prestare un minimo di ascolto. Per non parlare dei contraddittori da svolgere con i contribuenti, anch'essi, tra l'altro, costretti a prendere posto al fianco del funzionario con il quale hanno da trattare la propria posizione, data la disposizione che si è accennata delle scrivanie, e quindi con la piena visuale dello schermo e a tutto ciò che è presente sui tavoli. E quanto viene detto viene ovviamente udito da tutti i presenti anche se non dotati di particolare orecchio fino.*

*È evidente come anche il segreto d'ufficio, cui tutti siamo tenuti, venga, in tal maniera messo a durissima prova. Armadi e cassetti sono anch'essi carenti nel numero e costringono i funzionari a patteggiare tra loro per accaparrarsi limitati spazi di riservatezza. In sintesi, una situazione che sicuramente favorisce comunicazione e controllo reciproco, ma che di certo non realizza, neanche in minima parte, le doverose condizioni di tutela della riservatezza di persone e situazioni coinvolte'.*

Queste le testuali parole dei Lavoratori dell'Ufficio di Castiglione delle Stiviere!

L'UGL non intende aggiungere ulteriori commenti; invita solo l'Amministrazione, ed in particolare la Direzione Regionale della Lombardia, a farsi carico del problema che più volte - lamentano ancora i colleghi in causa- è stato portato, senza nessun effetto, all'attenzione dei funzionari responsabili.

**La vivibilità sui posti di lavoro è l'elemento fondante per una efficiente ed efficace azione amministrativa ma, se viene meno anche il principio della riservatezza.....!?**